

# Vigna Eccellente, premiato Marco Tonini

Il prestigioso riconoscimento assegnato al vigneto in località Penin, coltivato in maniera biologica



Il podio a Isera: Stefano Berti, Marco Tonini e Giuliano Marzadro

► ISERA

La sostenibilità è un tratto più sensibili per i consumatori di oggi, e in campo agricolo la coltivazione biologica del vigneto ne è sicuramente la modalità privilegiata. Per il viticoltore è una scelta è molto impegnativa, poiché deve porre particolare attenzione nel seguire l'evoluzione vegeto-produttiva del vigneto, nella esecuzione delle pratiche agronomiche ed in particolare della difesa antiparassitaria. Il vigneto premiato a La Vigna Eccellente quest'anno è di 3.061 metri quadri, in località Penin, e si distingue inoltre per un equilibrato rapporto vegeto-produttivo. È la motivazione con cui la giu-

ria - presieduta dal professor Attilio Scienza e composta da Paolo Benvenuti, Enzo Merz, Franco Nicolodi, Nereo Pederzoli, Duilio Porro, Francesco Ribolli, Carlo Rossi, Marco Stefanini - ha conferito il primo premio a Marco Tonini. Giuliano Marzadro si è invece guadagnato il secondo posto poiché il suo vigneto sito a Marano di Isera - dove sono stati introdotti i sistemi di allevamento a filare - rappresenta un esempio efficace di attenta conduzione agronomica mirata alla produzione di uve di qualità. Stefano Berti, al terzo posto, con il suo vigneto di duemila metri quadri in località Sparaver, sempre a Marano, si è invece distinto per l'attenta gestione mirata a

salvaguardarne nel tempo l'integrità di un vigneto datato, mantenendolo nelle migliori condizioni vegeto-produttive. «Dopo un anno di pausa - ha commentato la sindaca di Isera Enrica Rigotti - abbiamo voluto rilanciare questo premio partendo dalla considerazione che la vigna non è solo agricoltura ma è anche paesaggio, turismo, produzioni tipiche, occasione di confronto, arte e cultura. Per questo, il fine settimana è stato arricchito da enotour, spettacoli teatrali, wine tasting, eventi in cantina, menù a tema, mostre, proiezioni di documentari, oltre al convegno di Michele Dallapiccola sulle prospettive e l'innovazione per l'agricoltura in Trentino».